I.C. LUCCA QUINTO - PESCAGLIA Protocollo 0014528/2025 del 02/10/2025

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUCCA QUINTO - PESCAGLIA"
SEDE LEGALE: VIA GIOVANNI VOLPI, 139 PONTE A MORIANO
(LUCCA) NUMERO DI CODICE FISCALE: 92051730460
SEGRETERIA: TEL. 0583 57488

Ponte a Moriano, 02/10/2025

Al Personale Docente e ATA
Ai Genitori degli Alunni/e
Agli Atti
Al sito dell'Istituto

CIRCOLARE N. 31

OGGETTO: Misure organizzative in caso di sciopero

VISTA la L. 146/90
VISTO il CCNL 1995
VISTO il CCNL 1999
VISTO l'Accordo allegato al CCNL 99
VISTO l'Accordo integrativo nazionale dell'8/10/99
VISTA la L. 83/00
VISTO il CCNL 2006/2009
VISTO il D.LGS 81/08
VISTA la Circolare Miur del 30/09/2015
VISTO l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto istruzione e ricerca, sottoscritto dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali rappresentative in data 2 dicembre 2020;

La Dirigente Scolastica rende noto quanto segue:

INDICAZIONI PER I GENITORI

In relazione alle procedure di sciopero, appare opportuno ricordare una serie di indicazioni, dal momento che l'Istituto non è generalmente in grado di garantire il corretto funzionamento delle scuole.

Per tale ragione i genitori sono tenuti ad accompagnare gli alunni/e per verificare la presenza del personale e sincerarsi dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche.

Caso A – Possibile chiusura totale del Plesso

Nel caso in cui, a causa della partecipazione allo sciopero di tutti i collaboratori scolastici addetti, non si possa procedere all'apertura di un dato plesso, gli ingressi dell'edificio risulteranno chiusi.

Caso B – Eventuale non ammissione di alcune classi alla frequenza

Ove non si verifichi il caso A e, di conseguenza, un dato plesso risulti aperto, **potrebbe comunque accadere che alcune classi/sezioni non vengano ammesse alla frequenza a causa della partecipazione allo sciopero di uno o più insegnanti.** Gli insegnanti e il personale non docente possono dichiarare infatti in anticipo la loro volontà di adesione allo sciopero, ma è altresì loro diritto non dichiararlo. Di conseguenza non è possibile conoscere quali classi potranno o non potranno accedere agli edifici scolastici e svolgere la normale attività didattica. Per questa ragione, nelle mattine di sciopero, **i coordinatori di scuola (o chi per essi)** comunicano alla Segreteria dell'Istituto la situazione relativa alla presenza dei collaboratori scolastici e dei docenti; conseguentemente la Dirigente Scolastica decide in merito a quali classi siano ammesse alla frequenza e/o **eventuale sospensione dell'intera attività didattica.**

INDICAZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE

Tramite apposita modulistica presente nei plessi, nei giorni precedenti lo sciopero, il personale Docente ed Ata, potrà volontariamente comunicare la propria adesione, utile a predisporre l'organizzazione del servizio.

CASO A: Personale docente che non partecipa allo sciopero

In via preliminare si precisa che, tutto il personale in servizio (docenti ed Ata) è tenuto a firmare la presenza, la collaboratrice scolastica (o in caso di sciopero della stessa, un docente) comunica le presenze in Segreteria entro le ore 12,00.

Il personale docente che non partecipa allo sciopero è tenuto a prestare servizio per un totale di ore pari a quelle previste nella normale giornata lavorativa. Per ragioni organizzative, tuttavia l'orario delle lezioni può subire variazioni. Tali variazioni saranno comunicate ai plessi nei giorni precedenti allo sciopero, se in possesso dei dati relativi all'adesione del personale, altrimenti nella stessa mattina.

In occasione dello sciopero, infatti, il personale è tenuto ad attenersi alle indicazioni organizzative e d'orario eventualmente fornite dalla dirigente scolastica. Tali indicazioni potrebbero anche richiedere la mera sorveglianza di classi rimaste scoperte a causa dell'assenza per sciopero del docente titolare. In tali casi il docente è tenuto semplicemente alla sorveglianza della classe, non all' attività didattica.

Questo può verificarsi solo se la classe risulti scoperta per un tempo limitato.

- **Casi in cui il docente è tenuto alla mera sorveglianza della classe:**

Se il docente viene assegnato ad una classe non sua o che, comunque, non prevedeva una sua lezione nell'ambito della specifica giornata lavorativa.

- **Casi in cui il docente è tenuto a svolgere regolare attività didattica:**

Se il docente viene assegnato ad una sua classe, sebbene in una differente collocazione oraria, a seguito di

riorganizzazione del servizio.

CASO B: Personale docente che partecipa allo sciopero

Il personale docente che partecipa allo sciopero non è tenuto a fare nulla. Solo chi, non essendo in servizio per altre ragioni, desidera essere conteggiato tra i docenti scioperanti deve avere cura di far pervenire alla segreteria apposita comunicazione.

Organizzazione dei plessi

In ogni plesso il docente coordinatore di scuola, se non in sciopero, è tenuto a presentarsi in orario utile per accertarsi che l'edificio risulti aperto e che, potenzialmente, l'attività didattica possa avere luogo. Nel caso in cui, a causa della partecipazione allo sciopero di tutti i collaboratori scolastici, risulti impossibile procedere all'apertura del plesso e alla sorveglianza e pulizia, il docente coordinatore e i docenti eventualmente presenti, informeranno della chiusura i genitori che dovessero presentarsi, così da riaccompagnare a casa i figli/e.

Gli alunni che dovessero essere presenti a scuola, perché arrivati con lo scuolabus o mezzi pubblici di trasporto, per ragioni di sicurezza saranno fatti entrare, dopodiché il coordinatore e i docenti eventualmente presenti chiameranno i genitori affinché vengano a ritirarli.

Effettuate queste operazioni, in caso di plessi chiusi per la partecipazione allo sciopero dei collaboratori scolastici, i docenti non in sciopero si recheranno presso la sede dell'Istituto per attività di programmazione e verifica, prestando un totale di ore pari a quelle previste nella normale giornata lavorativa.

Consapevoli del disagio che può derivare all'utenza, si sollecita la collaborazione di tutta la comunità educante per assicurare una gestione della situazione rispettosa dei diritti costituzionalmente garantiti ad ognuno.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Fabrizia Rimanti
Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 comma 2, del D.Lgs 12/02/1993 n. 39